

Finalmente negli Oratorii di San Luigi e di San Francesco di Sales si aprirono le scuole quotidiane diurne.

Presso quest'ultimo Oratorio, diretto sempre dal fondatore, sorge la casa che comprende, come si disse testè, un ricovero per orfani poveri ed abbandonati, gli opifizi dei sarti, dei tipografi, dei calzolai, dei legatori di libri, dei falegnami, un convitto per i giovani che percorrono i corsi elementari e secondari ed un seminario per i chierici.

Le pensioni dei giovani addetti agli studi, e la carità pubblica sono i mezzi con cui si mantengono gli Oratorii. Il direttore stabilisce il montare delle pensioni a seconda delle circostanze.

Non tenendo calcolo dei giovani, che frequentano gli Oratorii nei dì festivi per ricevervi solamente l'istruzione religiosa e morale, il numero di quelli che frequentano le varie scuole è il seguente:

1° Oratorio di San Francesco di Sales :	
Allievi di scuole ginnasiali	N° 500
Id. di scuole elementari diurne	» 100
Id. di scuole elementari serali	» 500
Id. di scuole domenicali	» 1000
2° Oratorio di San Luigi :	
Allievi di scuole elementari diurne	» 140
Id. di scuole domenicali	» 300
3° Oratorio dell'Angelo custode :	
Allievi di scuole domenicali	» 300
Totale	<u>N° 2840</u>

§ 22 — Associazione di carità a pro dei giovani poveri, orfani, abbandonati, ovvero Collegio degli Artigianelli.

(Corso Palestro, n° 14).

Togliere dall'ozio, dal vizio e dalla fame consiglia di molti mali giovanetti poveri ed abbandonati, istruirli nei doveri religiosi, morali e sociali, ornarli delle cognizioni proprie del loro stato, avviarli ad apprendere un'arte per farne laboriosi ed onesti operai, ecco lo scopo della società, che, iniziata nel-